



*"Chi viene eletto a rappresentare i cittadini nelle istituzioni
ha il dovere di garantire la massima trasparenza della politica
e di informare in modo costante i cittadini del proprio operato"*



Luca Gandolfi

Gli uomini si giudicano per quello che fanno, giorno dopo giorno, anno dopo anno, non solo per quello che dicono

Gli uomini si giudicano per quello che fanno, giorno dopo giorno, anno dopo anno, non solo per quello che dicono

Riassunto del Consiglio Provinciale di Milano del 24.6.2013

orario di convocazione: 15.00

inizio formale effettivo alle ore: 15.58

Appello:

25 presenti su 46:

8 presenti su 17 del centrosinistra

12 presenti su 28 del centrodestra

[altri consiglieri arrivano poi nel corso della seduta]

Gandolfi (IDV):

[ascolta il file audio dell'intervento](#)

Ho constatato che l'avviso di convocazione non è stato inviato come da prassi. È curioso che per una seduta come quella del bilancio, oltre a dover garantire noi dell'opposizione il numero legale, non ci sia stata inviata la usuale e-mail con convocazione e ordine dei lavori. Da regolamento almeno questo mi sembra il minimo.

Dapei (PDL) Presidente del Consiglio Provinciale:

si scusa per l'inconveniente

Marzullo (PDL):

ringrazia opposizione che per senso di responsabilità ha garantito il numero legale

Art. 83 "Interventi sull'ordine dei lavori e su problemi di interesse generale":

[intervengono i consiglieri]

Gatti (AP):

chiede che in Commissione Lavori ci si aggiorni anche su Milano Metropoli

chiede al Segretario Generale se è vero che l'assemblea di Serravalle verrebbe tenuta aperta fino al 10.

chiede di tramettere ad assessore Agnelli su come vengono condotti lavori TEM senza rispetto per ambiti agricoli, chiede rispetto di delibera fatta qualche anno fa

Ceccarelli (PD):

è evidente a tutti che manca una componente della maggioranza. In questo momento l'opposizione è maggioranza.

Il 1 luglio faremo convegno su Città Metropolitana. Verrà il Ministro, ci sarà Podestà. Estende invito a tutti.

Dapei (PDL) Presidente del Consiglio Provinciale:

non è noto al nostro ufficio iter che segue Serravalle

assessore Del Nero:

daremo notizie su Milano Metropoli anche se non sono buone.

questa mattina abbiamo fatto convegno sul mercato del lavoro. Emerse possibili risposte che gli enti locali possono dare.

Il 1 luglio non sarà a Milano e non potrà quindi esserci al convegno su città metropolitana che lo avrebbe interessato.

Dapei (PDL) Presidente del Consiglio Provinciale:

per Bilancio presentati 215 emendamenti e al momento 5 odg collegati al Bilancio

PROPOSTE DI DELIBERAZIONE

31/2013 - Proposta di Bilancio di previsione 2013, Bilancio pluriennale 2013 - 2015 e Relazione previsionale e programmatica per il triennio 2013 - 2015: il Presidente del Consiglio Provinciale lascia ricordare che siamo in continuazione.

[Vedi il testo della proposta di Delibera n. 31/2013 \(pdf\)](#)

[Allegato A – nota introduttiva al Bilancio di previsione 2013](#)

[Allegato B – Bilancio di previsione 2013](#)

[Allegato C – Bilancio pluriennale per triennio 2013-2015](#)

[Allegato D – Relazione previsionale e programmatica 2013-2015](#)

[Allegato E – Prospetti vari 2013](#)

Dibattito:

intervengono i consiglieri

Calaminici (PD):

questo momento è stato preceduto da diversi momenti di confronto e approfondimento.

alcuni punti meritano di essere approfonditi. Farà alcune considerazioni.

Entrate tributarie sono inferiori a quelle del bilancio assestato. Un crollo di entrate sui trasferimenti.

Entra nel merito della situazione generale del bilancio. Problema del bilancio non è il rispetto del patto di stabilità. Spese per devoluzione dei mutui sono tutte spese impossibili.

Chiede di investire maggiormente sul Parco Sud. Chiede segnale anche a futura Città Metropolitana su questo fronte.

Su canale scalmatore abbiamo perso nostro ruolo ma dobbiamo tornare a dire qualcosa.

Piano triennale dovrebbe essere approvato prima del bilancio.

Non è bilancio lacrime e sangue grazie al decreto legge 35 che consente di pagare un po di fornitori. Ma è in previsione di un bilancio lacrime e sangue che abbiamo messo in vendita una delle nostre società più importanti. Non conosce esito del bando, ma lo può immaginare.

Dapei (PDL) Presidente del Consiglio Provinciale:

siccome sono stati presentati degli odg da cui dovremo partire, direi che li trattiamo domani così abbiamo tempo di approfondirli.

Marzullo:

quindi oggi dibattito generale, domani odg e inizio emendamenti, mercoledì emendamenti e voto. Se non si finisce si può pensare di andare a venerdì?

Gelli:

ringrazia assessore per presentazione fatta.

Ancora non è chiaro fino a quando saremo in carica, se fino a fine mandato o prima.

Ci viene tagliato un terzo della spesa corrente. Ci dicono che le province non servono, ma insieme ai tagli che fanno a noi li fanno anche ai comuni e si uccidono gli enti locali.

Ad oggi la città metropolitana è ancora una incognita.

Province lombarde sono le più virtuose e quelle colpite maggiormente dai tagli. Di patrimonio ne abbiamo. Certo non è una bella cosa che un ente locale dismetta il patrimonio, ma è anche indicazione venuta dal Governo Monti. E la città metropolitana con quali fondi andrà avanti? Il rischio è che i tagli andranno a privare i cittadini di una serie di servizi.

In 4 anni abbiamo perso una grossa fetta dell'addizionale dell'energia elettrica.

Abbiamo perso milioni di euro per rimborsare lo Stato.

Tutto ciò ci impedisce di arrivare agli obiettivi che ci ponevamo.

Difficile l'autofinanziamento. L'unica strada sembra essere vendere il patrimonio, ma questo rende impossibile le spese in conto capitale. Poi i cittadini si lamentano se non si rattoppiano le strade.

Diventa difficile diminuire il debito. Ed è per questo che abbiamo giocato la partita dei mutui, alcuni per opere che non si faranno mai, mentre altri non ci sono per opere che vanno fatte. Curioso di sapere se città metropolitana si prenderà anche i debiti.

Chiede ragionamento serio sul futuro.

Capodici (PDL):

ringrazia il presidente della commissione bilancio che nonostante tempi stretti ha svolto suo compito. Ringrazia assessore Cozzi per lavoro svolto. Ringrazia anche dott. Boccaletti.

Parliamo spesso delle condizioni disastrose in cui ci hanno messo dal governo centrale. I sldi comunque sono tanti e sufficienti alla gestione.

Discutiamo su come usare i soldi che abbiamo al meglio.

Entra nel dettaglio della legislazione e delle pretese dello stato centrale.

Alla Provincia di Milano sono state tolte tantissime risorse, e nonostante questo mettiamo 15 milioni di euro per Expo. E siamo costretti a chiedere alle scuole di chiudere al sabato pre risparmiare.

Ci sono poi opere collegate con Expo dove siamo presenti.

I tempi non sono più d'oro e quindi andrebbe rivisto tutto.

Vede opere che continuano a essere messe nel bilancio senza poi vedere l'opera.

Sul Teatro alla Scala: siamo convinti che con la cultura si mangia, ma una parte dei soldi destinati alla Scala vanno ridotti.

Previsti 16 milioni di entrate dalle sanzioni. Su questi andremo a pagare 6 milioni ai gestori dei sanzionatori.

Su investimenti: secondo revisori la Giunta ha inserito delle opere non previste nel piano triennale.

Se guardiamo le risorse nostre sono pochissime.

Sulle opere previste bisogna vedere quali con alienazioni già entrate o ancora da fare.

Gandolfi (IdV):

[guarda il video dell'intervento](#)



<http://youtu.be/aIX-SMjpfTY>

[ascolta il file audio dell'intervento](#)

Ripeterò ciò che ho già detto in Commissione. È grottesco che alla fine di giugno si discuta ancora il Bilancio preventivo, quando mancano ormai pochi mesi alla fine dell'anno. Non siamo certo gli unici, molti enti locali stanno approvando ora il bilancio preventivo. È una delle cose strane che avvengono in Italia. È evidente a tutti che in queste condizioni è difficile pensare a una programmazione che abbia una impronta politica.

Questo è però anche a un Bilancio particolare per il nostro ente: da un lato è l'ultimo di questa consiliatura, ma anche dell'ente stesso che andrà a morire per lasciare il posto alla Città Metropolitana.

Mi spiace non vedere in aula il collega Esposito che volevo citare per l'intervento fatto in frangenti analoghi quando ci spiegava che il primo bilancio di questa consiliatura serviva, secondo lui, a tappare i buchi della vecchia amministrazione; il secondo per dare un maggiore equilibrio; dal terzo in poi a fare una certa programmazione

e l'ultimo sarebbe stato il bilancio per sognare. Purtroppo non è così e, per onestà intellettuale devo anche dire, non per colpa di chi siede in quest'aula. Le colpe stanno al di sopra di noi in una gestione del sistema Italia vergognoso dove chi ha governato ha sperperato le risorse pubbliche: mancano entrate di proporzioni titaniche a causa dell'evasione fiscale, ma va anche ricordato che una fetta cospicua di denaro pubblico è stato regalato alle banche. Il risultato è stato quello di non avere più fondi per fare politiche per i cittadini, ma anche di sovrattassare i cittadini, tagliare le risorse agli enti locali mettendo, di fatto, un cappio agli enti locali e di conseguenza anche ai cittadini e alle imprese.

Un sistema globale che si ritorce su se stesso. Andare a leggere il nostro bilancio in questo quadro generale, si può solo prendere atto di quello che è rimasto. Da un lato come ha ricordato lo stesso assessore, lo Stato chiede sempre maggiori trasferimenti e allo stesso tempo aumenta i tagli diretti e indiretti.

Per quanto riguarda le nostre entrate abbiamo forse le idee più chiare per quanto riguarda le alienazioni visto che a fine giugno alcune sono già avvenute e i soldi sono già entrati nelle casse provinciali e ne rimane solo una parte da concretizzare e che quindi lascia delle incertezze.

La crisi però ci crea un nuovo problema: se negli anni passati le entrate erano certe per quanto riguardava il mercato dell'auto, oggi non lo sono più. Inoltre ci sono alcuni crolli, come per l'addizionale energetica che non abbiamo più, il bollo auto in calo, tributo ambientale, le cifre evidenziano comunque una situazione di crisi (entra nel dettaglio leggendo le cifre).

Diventa difficile in una simile situazione poter fornire i servizi ai cittadini, ma diventa difficile anche fare degli emendamenti per noi dell'opposizione perché in una ristrettezza di bilancio simile è oggettivamente difficile fare una politica di respiro e non minimale.

Noi ovviamente ci abbiamo provato: in parte gli emendamenti e gli ordini del giorno presentati ricalcano quelli presentati in passato. Alcuni emendamenti chiedono quello che una amministrazione seria avrebbe già dovuto fare, cioè dare risorse a quelle mozioni che il Consiglio ha approvato, alcune addirittura all'unanimità e che a distanza di anni non sono ancora state attuate.

Mi auguro che quest'anno ci sia una maggiore sensibilità da parte della maggioranza.

Poi ci sono un'altra serie di emendamenti che invece cercano di dare risposte alle questioni a nostro modo di vedere importanti. Mi rendo conto delle difficoltà economiche ma mi auguro si sappiano trovare gli spazi per un ragionamento e non il solito muro contro muro.

Mezzi (SEL):

ringrazia per documentazione fornita. Elementi utili per valutare la manovra complessiva.

I tagli agli enti locali corrispondono ad un impoverimento del territorio e a un impoverimento degli enti locali.

In questi anni alcuni nodi sono venuti al pettine: Milano Metropoli, Afol, Serravalle, Sea. Su alcune di queste ne stiamo ancora discutendo. Su Afol emergono delle figuracce di questa maggioranza.

Tem e Pedemontana le ritiene due scelte sbagliate e rimprovera che non ci si sia fermati neppure di fronte alla crisi. Manca un piano di fuoriuscita.

Mancata strategia per il ruolo che il Parco Sud può avere. Risorse troppo esigue su questo fronte.

Sancino (SC):

ringrazia assessore e tecnici per lavoro svolto. Forse anche il legislatore dovrebbe leggere questi bilanci.

Ha apprezzato come si sia spiegato il bilancio.

Bisogna avere il coraggio di dire che su alcuni ambiti fanno meglio i privati o le realtà no profit. Su questi ambiti si possono risparmiare risorse.

Le province servono. Ma ci sono una pletera di organismi intermedi collegati alle province. Serve una strategic review, non una spending review.

è dalla parte di chi vuole il cambiamento, non di chi è dalla parte della burocrazia.

Troppe sovrapposizioni tra gli enti locali. La spesa sociale sarebbe meglio che le facessero le regioni e i comuni, mentre le province dovrebbero occuparsi di altro.

Questo è ente che si regge sulle proprie forze. Non dobbiamo più perpetrare le ricette del passato.

Dobbiamo avere il coraggio di dire quello che non serve più e di cui la provincia non si deve più occupare.

Avevamo più bisogno di una strategic review, piuttosto che una spending review.

La politica deve tornare a fare indirizzo e controllo

Gatti (AP):

pensava che per discutere dell'ultimo Bilancio vi fosse la Giunta al completo, invece sono presenti in pochi e non c'è neppure il presidente.

Manca un'idea di cosa si vuole fare di questo ente. Dovreste, in questa situazione, pensare a vendere il patrimonio immobiliare invece che vendere la Serravalle.

Essere in maggioranza implica la capacità di fare scelte anche coraggiose.

A sei mesi dallo scioglimento cosa significa "alienazioni immobiliari", il termine è vago e va precisato con un piano delle vendite. Dove e quali sono le alienazioni. Se non vendete Serravalle quali sono le altre alienazioni che avete in mente. Non riuscirete neppure a tappare le buche nelle strade.

Che fine ha fatto l'emendamento dello scorso anno approvato in fase di bilancio?

Marzullo (PDL):

ha apprezzato interventi che lo hanno preceduto perché c'è stata anche discussione sui contenuti che hanno fatto emergere le difficoltà in cui versa l'ente. Siamo in un ente locale che si trova in difficoltà. Se la provincia non serve allora la si chiuda.

Non siamo noi la casta della politica con i mille e poco più euro al mese.

Se non serve il legislatore la tolga, invece non ha il coraggio. Invece del legislatore aspettiamo la sentenza della corte costituzionale che dica che la riforma del legislatore non è legittima.

Noi siamo anello più debole di un sistema fallibile.

Perché dobbiamo spendere su Expo? Se lo stato lo vuole se lo deve finanziare.

Su appalto calore è assurdo che vi debba provvedere un ente che chiude?

Non è che le partecipate della provincia possono essere vendute tutte in pochi giorni.

Ci sono delle incrostature della politica che sono difficili da eliminare.

Si sono dovuti fare dei tagli per far quadrare i conti.

Se si vuole eliminare l'IMU e non si vuole aumentare l'IVA si deve vendere qualcosa.

Assessore Cozzi (replica):

patto di stabilità, Expo, spese correnti i temi toccati n po' da tutti.

Il dl 35 ci ha permesso di pagare e imprese del territorio, ma non è che ci ha fatto quadrare il patto. Per farlo quadrare dobbiamo trovare i 40 milioni di euro. Magari ci riuscissimo con la vendita degli immobili, cosa che comunque cerchiamo di fare.

Le opere pubbliche sono necessarie ma le potrò fare solo se ho incassato i fondi necessari.

L'ente pubblico deve fare il suo mestiere e non altro che non gli compete.

La burocrazia è ciò che ostacola di più. E ci impedisce di programmare.

La finanza di progetto in cui il pubblica progetta ma non mette un euro. In Italia invece si inizia così, ma poi interviene lo Stato.

Su Expo: fa il quadro di quanto dato fin qui. 1 milione e 400 mila euro per il 2013 pari allo 0,5%.

Per il Parco Sud abbiamo messo quanto deliberato dall'ente parco. C'è normativa su spending review che va rispettata.

Sul tema delle consulenze.

Certo che in queste condizioni e con questi tagli si uccidono gli enti locali.

I tagli devono finire altrimenti penalizzeremo le funzioni essenziali della provincia.

Il ministro Del Rio riconosce che forse qualcuno ha sbagliato nel ritenere che le province è un ente inutile.

Presidente del Consiglio Provinciale:

alle ore 18.52 circa dichiara chiuso il Consiglio Provinciale.

N.B.: qui di seguito riporto la corrispondenza delle sigle abbreviate con il corrispondente partito:

PDL - Popolo della Libertà

LN - Lega Nord

CDN - CentroDestra Nazionale

GM - gruppo misto

PD - Partito Democratico

IdV - Italia dei Valori

SEL - Sinistra Ecologia e Libertà

LP - Lista Penati

AP - Un'altra Provincia - Prc - PdCI

SCI - Scelta Civica per l'Italia



LUCA GANDOLFI

Dottore in Scienze Politiche

<http://www.facebook.com/lucagandolfi.it>

Italia dei Valori

capogruppo in Consiglio Provinciale di Milano

<http://www.lucagandolfi.it>

Seguimi su



<http://www.youtube.com/user/lucagandolfi>

<https://www.facebook.com/lucagandolfi.politico>

<http://lucagandolfiblog.wordpress.com/>

<http://twitter.com/lucagandolfi>



ldv@lucagandolfi.it



NEWSLETTER di Luca Gandolfi www.lucagandolfi.it

*"Chi viene eletto a rappresentare i cittadini nelle istituzioni
ha il dovere di garantire la massima trasparenza della politica
e di informare in modo costante i cittadini del proprio operato"*



Luca Gandolfi

Gli uomini si giudicano per quello che fanno, giorno dopo giorno, anno dopo anno, non solo per quello che dicono